

Pensionati



all'attacco!

Edizione ridotta - distribuzione gratuita

Marzo 2010

Periodico del Gruppo Pensionati in Consiglio Regionale della Lombardia

Anno III- Numero 1r

Elezioni amministrative: il Partito Pensionati si presenta con propria lista in Lombardia, Piemonte, Liguria, Puglia e a Roma, Modena e Ferrara.

Il prossimo 28 e 29 marzo si andrà al voto per rinnovare i Consigli di alcune tra le più importanti Regioni e le amministrazioni locali di alcune città, tra cui la capitale.

Il Partito Pensionati si presenterà con una propria lista di candidati in Lombardia, Piemonte e

SOMMARIO

Elezioni amministrative

La crisi si aggrava l'ottimismo non basta.
pag. 1

Il cumulo pensione reddito

Social Card e scadenze
pag. 2

Economia. Fatuzzo l'uscita dal tunnel della crisi passa attraverso la riduzione fiscale per pensionati e lavoratori.

Elezioni regionali in Lombardia, nei sondaggi il Partito Pensionati al 3%.

Elezioni di Parlamentari all'estero, una legge da cancellare.

Nella Giunta Provinciale di Isernia una donna del Partito Pensionati
pag. 3

Ragazzi niente paura! La vita è bella anche quando siamo "veci"
pag. 4

PARTITO PENSIONATI

Pensionati

- Reversibilità al 100%
- Aumenti veri al costo della vita
- Riduzione Irpef ai pensionati
- Abolizione ticket
- Mezzi pubblici garantiti per i più anziani
- aggancio delle pensioni agli aumenti salariali

ELISABETTA FATUZZO

www.partitopensionati.it

Puglia, nonché a Roma, di responsabilità e nell'attaccamento al no

Ricordiamo che in Lombardia è candidato il Consigliere Regionale uscente, **Elisabetta Fatuzzo**, in Piemonte - anche un voto è importantissimo.

Michele Giovine, anche lui Consigliere uscente, ed in Puglia **Egidio Vergine**, da sempre portabandiera del nostro Partito.

PENSIONATI ALL'ATTACCO!!!

BP

LA CRISI SI AGGRAVA, L'OTTIMISMO NON BASTA.



LUIGI FERONE
Segretario Nazionale del Partito Pensionati

I pensionati, quotidianamente alle prese con difficoltà economiche e con una vita caratterizzata da rinunce, sono un vero e proprio tesoro, per le casse dello Stato: il prelievo Irpef garantito dai pensionati, è oltre il 30% del totale.

Sono oltre 15 milioni i pensionati che, puntualmente e per intero, pagano le tasse, una tassazione di gran lunga superiore a quella che altri Paesi europei riservano ai pensionati.

E' necessaria una politica fiscale più equa ed attenta e non è giusto che si "spremano" sempre e comunque pensionati e lavoratori ed è preoccupante che non si riesca a colpire a fondo ed a tutto campo, la vasta area dell'evasione fiscale.

Diminuire le tasse ai lavoratori e cancellarle per i pensionati, rappresenterebbe, oltre che un momento di equità e giustizia, anche uno strumento utilissimo, per la ripresa dei consumi e quindi della produzione, contribuendo in maniera significativa, alla ripresa economica.

Strano Paese il nostro: per chi ha esportato grandi capitali all'estero si inventa lo "scudo fiscale", per i pensionati si inventa il "torchio fiscale".

Forse è ora di dire basta veramente, la crisi si aggrava e non basta l'ottimismo, ci vuole ben altro.

Il crollo del PIL (Prodotto Interno Lordo) di oltre il 5%, riferito al 2009, è il peggiore degli ultimi decenni e questo deve preoccupare seriamente.

Certo, la crisi è mondiale ma l'Italia sembra mancare di coraggio, forse anche di fantasia.

La diminuzione dei consumi e le spese generali delle famiglie, sono la diretta conseguenza di un momento di pesantissima crisi che porta tanti e guardare il futuro con crescente preoccupazione.

La strada della ripresa quindi passa necessariamente attraverso l'abbassamento della pressione fiscale per pensionati e lavoratori.

L'On. CARLO FATUZZO risponde in diretta a quesiti in materia previdenziale e pensionistica nella rubrica "SPORTELLLO PENSIONI" in onda su:

Telelombardia: lunedì 8:00-8:45

Tele A+ - SKY 868: venerdì 19:00-19:45 (con Fortunato Sommella)

Il cumulo pensione reddito nel sistema retributivo e contributivo, invalidità e pensioni ai superstiti.

Dal 1° gennaio 2009 le pensioni calcolate con il **sistema retributivo** sono del tutto cumulabili con i redditi da lavoro.

Fino allo scorso giugno, la regola si applicava sia alle pensioni di vecchiaia e di anzianità raggiunte con 40 anni di contribuzione, sia a quelle ottenute con 58 anni di età e 35 di contribuzione per i lavoratori dipendenti, 59 di età e 35 di contributi, per gli autonomi.

A partire dal 1° luglio 2009, invece, si è passati al sistema delle quote, perciò per il cumulo occorre considerare quota 95 per i lavoratori dipendenti (età minima 59 anni e 36 di contributi) e quota 96 per i lavoratori autonomi (60 anni di età e 36 di contributi).

Il divieto di cumulo è stato abolito anche per le pensioni calcolate con il **sistema contributivo**: sono cumulabili le pensioni ottenute con 35 anni di contribuzione e l'età prevista per le

pensioni calcolate con il sistema retributivo.

Sono cumulabili, inoltre, con i redditi da lavoro dipendente e autonomo le pensioni liquidate a coloro che sono in possesso di un'anzianità contributiva pari di almeno 40 anni e a coloro che hanno un'età anagrafica di almeno 65 anni se uomo, 60 anni se donna.

Restano esclusi dalla nuova disciplina gli assegni di invalidità, le pensioni ai superstiti, le pensioni dei lavoratori socialmente utili liquidate in forma provvisoria, gli assegni straordinari a sostegno del reddito, i lavoratori che passano dal lavoro full time al lavoro part time.

Per l'**assegno d'invalidità**, la legge prevede un doppio taglio se il beneficiario continua a lavorare.

La pensione si riduce del 25% se il reddito supera di quattro volte il trattamento minimo annuo Inps e del 50% se va oltre le cinque volte.

Se l'assegno ridotto resta comunque superiore al minimo Inps può subire un secondo taglio, in base numero dei contributi sulla base dei quali è stato calcolato: con almeno 40 anni di contributi non c'è alcuna trattenuta aggiuntiva, perché in questo caso l'assegno è interamente cumulabile con il reddito da lavoro dipendente o autonomo, come previsto per le pensioni di vecchiaia e di anzianità; con meno di 40 anni di contributi scatta la seconda trattenuta che varia a seconda che il reddito provenga da lavoro dipendente o autonomo.

Nel primo caso è pari al 50% della quota eccedente il minimo Inps (€ 458,20 nel 2009).

Nel secondo caso invece è pari al 30% della quota eccedente il minimo e comunque non può essere superiore al 30% del reddito prodotto.

In caso di trasformazione dell'assegno in pensione di vecchiaia si applica la relativa disciplina del cumulo.

Le **pensioni ai superstiti** restano integre se il titolare ha un reddito inferiore a tre volte il trattamento minimo annuo Inps, vengono invece ridotte del 25% se il reddito è superiore.

La riduzione sale al 40% se il reddito è superiore a quattro volte il trattamento minimo Inps e al 50% se il reddito è superiore a cinque volte il trattamento minimo Inps.

Il trattamento minimo INPS per l'anno 2010 è di 460,97 al mese.

BP



SOCIAL CARD E SCADENZE.

Il Partito Pensionati ricorda agli interessati che la social card è collegata alla dichiarazione Isee. Questa ha validità 12 mesi: se la dichiarazione non viene rinnovata l'Inps sospende l'accredito della social card.

Il Partito Pensionati ricorda che non è prevista la retroattività.

Pertanto se un bimestre risulta "scoperto" della dichiarazione Isee non potrà essere effettuato l'accredito, anche se successivamente la persona interessata renda la dichiarazione che attesti il diritto alla "Carta acquisti".

Pensionati, all'attacco!

Trimestrale del Gruppo Partito Pensionati
in Consiglio Regionale della Lombardia
Anno III Numero 1r - Marzo 2010

Registrazione al Tribunale di Milano n.41 del 17/01/2008

Direttore Responsabile: Elisabetta Fatuzzo

Redazione: Brigida Pascale

Segreteria di redazione: Ivana Gola, Mario Barco,
Pietro Marangoni

Illustrazioni e vignette: Marcello Barengi

Proprietario ed Editore:

Gruppo Consiliare Partito Pensionati
Consiglio Regionale della Lombardia, via Fabio Filzi 29,
20124 Milano

Direzione, redazione, amministrazione:

Gruppo Consiliare Partito Pensionati
Consiglio Regionale della Lombardia,
via F. Filzi 29, 20124 Milano,
tel. 0267482603 - fax 0267482577

Stampa: Grafiche Granata Srl, via Trebbia 21/23, Rozzano
Fr. Quinto Stampi

**VENTI MILIONI
DI PENSIONATI
... E SE VOTASSERO TUTTI IL
PARTITO PENSIONATI?**

Pensionati

PENSIONATI ALL'ATTACCO!

Lavoro. Fatuzzo (Partito Pensionati), ci si preoccupi di tutti, non solo di alcuni.

Il Partito Pensionati esprime, attraverso le parole del suo leader, Carlo Fatuzzo, solidarietà ai tanti lavoratori che hanno perso la loro occupazione ed ai dipendenti delle tante attività in crisi.

Secondo Fatuzzo, in questo Paese, c'è il serio rischio che si creino lavoratori e disoccupati di prima o di seconda serie, in relazione all'importanza ed alla grandezza dell'azienda da cui dipendono.

In questo periodo di pesante crisi economica sono migliaia le attività industriali, artigianali e commerciali, i cui dipendenti sono a "rischio disoccupazione".

Tuttavia i riflettori della grande stampa e dei mezzi di informazione sembrano essere puntati solo su pochissime specifiche industrie,



mentre non ci si occupa per niente di tutti gli altri, quasi che fossero "invisibili".

"L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro", ecco l'articolo della Costituzione più conosciuto e citato dagli Italiani, ma anche il più disatteso, soprattutto in questo momento.

Il Partito Pensionati – ha dichiarato Fatuzzo – ritiene che debba essere fatto ogni sforzo da parte del Governo e delle parti sociali per difendere il lavoro, mediante misure che non mortifichino la dignità dei lavoratori, ma che siano, semmai, da sprono per tutti a fare meglio". BP

8 MARZO - FESTA DELLE DONNE

Nella Giunta Provinciale di Isernia una donna del Partito Pensionati

Il Partito Pensionati esprime la propria soddisfazione per l'inserimento di una donna, proprio l'8 marzo, nella Giunta provinciale di Isernia.

Filomena Calenda, responsabile del Partito Pensionati del Molise, entra nella Giunta di Isernia quale Assessore alle Pari Opportunità uomo-donna e Politiche per gli anziani.



FLASH - Economia e Lavoro

Economia. Fatuzzo (Partito Pensionati), l'uscita dal tunnel della crisi passa attraverso la riduzione fiscale per pensionati e lavoratori.

Rilanciare i consumi e dare nuovo vigore all'economia è indispensabile per accelerare l'uscita del Paese dal tunnel della crisi economica.

Abbassare le tasse a pensionati e lavoratori e dare nuova forza economica alle famiglie è oramai auspicato da più parti, proprio perché solo il rilancio dei consumi può rimettere in moto un processo virtuoso che faccia

da volano alla ripresa della produzione e alla creazione di nuova occupazione, ridando slancio all'intero "sistema Paese" che sembra non percepire i tiepidissimi segnali di ripresa.

Questa la proposta del Segretario Nazionale del Partito Pensionati, Carlo Fatuzzo per uscire dalla grave crisi e dall'immobilismo che sta attraversando il nostro Paese.

FLASH - Elezioni

Elezioni regionali in Lombardia, nei sondaggi il Partito Pensionati al 3%.

Generalmente i sondaggi, come larga parte della stampa, ignorano il Partito Pensionati, ma in Lombardia un sondaggio Euromedia dell'8 u.s. attribuisce, per le prossime elezioni regionali, al nostro Partito, il 3%.

È un risultato enorme che può incidere fortemente sul quadro politico regionale.

Questo dimostra che se si lavora continuamente e con determinazione i risultati possono arrivare.

Certo, i sondaggi sono una cosa e i voti un'altra ed è per questo che è necessario affrontare la battaglia per le regionali con determinazione, nella certezza che ce la possiamo fare.

Elezioni di Parlamentari all'estero. Fatuzzo: una legge da cancellare.

La vicenda del senatore Di Girolamo, ha avuto il merito di far riflettere sulla legge che prevede l'elezione di parlamentari da parte di italiani residenti all'estero.

E' una legge inutile ed i fatti dimostrano che non ha portato alcuno giovamento

concreto né ai nostri connazionali all'estero, né al nostro Paese.

Non è una legge da rivedere o modificare, ma da cancellare.

Così ha dichiarato il segretario nazionale del Partito Pensionati, Carlo Fatuzzo.

Michele Giovine: raccoglieremo le firme per reintrodurre le preferenze in tutte le elezioni.

Michele Giovine, Consigliere regionale del Partito Pensionati in Piemonte, ha appoggiato una campagna di raccolta firme avente come scopo la reintroduzione del sistema delle preferenze in tutte le elezioni.

Secondo Giovine si tratta di "una battaglia di libertà, perché, pur con i suoi limiti, il sistema delle preferenze è infinitamente migliore delle soluzioni alternative adottate finora. Questo - sempre secondo il Consigliere - ovviamente se si vuole rimanere nell'alveo della democrazia

e della rappresentanza popolare. Se invece il modello scelto è la monarchia, il dittatore unico o i due re di spartana memoria, allora tutto va bene, comprese le liste bloccate. Si ricordi però che a Sparta c'era la Rupe Tarpea..."

Sulla legge regionale infine Giovine auspica che si arrivi all'elezione diretta anche del vicepresidente, "l'Assessore 'alla Francese' ed un cursus honorum per chi si candida, così come 2.000 anni fa richiedevano i Romani. Quelli antichi, però".

Ragazzi niente paura! La vita è bella anche quando siamo "veci"



Un gruppo di giovani parlava vicino a me, discorrendo si rivolgevano l'un l'altro chiamandosi "vecio", a quel punto ho riflettuto, se lo avessimo fatto nel nostro gruppo di anziani, qualcuno avrebbe potuto addirittura offendersi.

Infatti sembra in Italia che nessuno appartenga alla terza età.

Ogni persona che incontro nel mio ruolo di responsabile del Partito Pensionati, rifiuta di definirsi anziano, come se fosse un'etichetta che non lascia scampo.

Capisco, la nostra società ha abbandonato i valori della cultura, dell'esperienza, della saggezza per sostituirli con il rampantismo, la competitività, la conflittualità e l'estetismo, ma siamo liberi di rifiutarla questa proposta!

In realtà l'allungamento della vita fa pensare che potremo vivere ben oltre i cent'anni, come dice il dottor Montagner, premio Nobel in medicina nel 2008.

Se vivremo così a lungo e in buona salute, la terza età potrebbe essere la parte più bella e importante della nostra vita, cosa dite, dovremmo

viverla nella vergogna per non essere performanti?

Non credete che nascondendoci rischieremmo di sprecare la possibilità di essere liberi da problemi contingenti, di dedicarci ad interessi vari, ai valori famigliari, ai nipoti, alla cultura ed essere cittadini attivi anche nella vita politica e nell'associazionismo, vivendo con gli altri come facevano, ai tempi, i senatori romani?

Pensate alla bellezza di poter avvicinare i giovani senza spirito critico, ma con complicità ed empatia.

A questo punto entrano in gioco i soliti luoghi comuni, la gente infila gli occhiali scuri del pessimismo, dell'inefficacia e vede tutto nero: la politica è sporca, la gente è ostile, invecchiare è brutto...

Io non sono d'accordo. Dichiaro senza paura di avere quasi 62 anni, la salute è adeguata alla mia età, e godo la mia giornata grazie all'esperienza accumulata in questi anni, intendo vivere in pieno anche questa fase della mia vita che non mi da nessuna menomazione, anzi!!!

Appartengo alla terza età,

anziano anagraficamente, ma non vecchio nell'atteggiamento e intendo trovare altri che la pensano come me e desiderano programmare il proprio futuro esattamente come si era fatto con entusiasmo da giovani.

Il primo seme di queste riflessioni è nato in me con i primi capelli bianchi, appena dopo i 45 anni, e quindi sostengo che esiste la categoria degli "over 45 anni previdenti".

Mi rendo conto che la senescenza felice va studiata e preparata con largo anticipo, come recitano esperti di vari settori quali medicina, psicologia, edilizia e così via.

Già oggi le mie esigenze sono cambiate e pensando al futuro, ad esempio considerando la situazione abitativa, immagino il "Cohousing", vedi i Paesi del Nord Europa, oppure le residenze "cogestite solidali".

Quindi "ragazzi di una volta" niente paura!

La vita sarà ancora generosa con quelli tra noi che sapranno mettersi in gioco.

Daniele Ceresa

Responsabile provinciale di Brescia - Partito Pensionati

Pensionati

venti milioni di Pensionati... un grande Partito!

www.partitopensionati.it

Partito Pensionati - piazza Risorgimento, 14 - 24128 Bergamo

Tel. 035- 253487 Fax 035-4326799

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2010

Tessera ordinaria: 55 euro - Tessera simpatizzante: 5 euro

Per iscriversi inoltrare richiesta a: Partito Pensionati, p.zza Risorgimento 14 - 24128 Bergamo - tel. 035-253487 fax 035-4326799 oppure effettuare il versamento con bollettino sul cc postale n. 15110216 intestato al Partito Pensionati, p.za Risorgimento 14 - 24128 Bergamo e inviare il bollettino via fax al n. 035-4326799